



CORONAVIRUS COVID-19

AGGIORNAMENTI PER LE IMPRESE FUNEBRI E PROTOCOLLO OPERATIVO

Domenica 23 febbraio 2020 il Ministero della Salute, d'intesa con i Presidenti delle Regioni Lombardia, Emilia Romagna, Piemonte, Veneto e Friuli Venezia Giulia, ha diramato delle ordinanze atte a limitare la diffusione del contagio derivante dal virus COVID-19, più noto come Coronavirus.

Le suddette ordinanze prevedono, al momento fino all'1 marzo 2020 compreso, la sospensione di manifestazioni o iniziative di qualsiasi natura, di eventi e di ogni forma di riunione in luogo pubblico o privato, anche di carattere culturale, ludico sportivo e religioso, anche se svolti in luoghi chiusi aperti al pubblico.

Le ordinanze prevedono altresì la chiusura dei servizi educativi dell'infanzia e delle scuole di ogni ordine e grado, musei, cinema, viaggi di istruzione su territorio nazionale ed estero, la chiusura di esercizi commerciali (ad eccezione di quelli per l'acquisto di beni di prima necessità) quali bar, locali notturni e qualsiasi altro esercizio di intrattenimento aperto al pubblico dalle ore 18:00 alle ore 6:00, con previsione di misure atte ad evitare l'assembramento in tali locali.

Per gli esercizi commerciali presenti all'interno dei centri commerciali e dei mercati è disposta la chiusura nelle giornate di sabato e domenica, con eccezione dei punti di vendita di generi alimentari. E' disposta altresì la chiusura, nel periodo, delle manifestazioni fieristiche.

In relazione all'eventuale evoluzione epidemiologica i Presidenti delle suddette Regioni potranno modificare le attuali disposizioni introducendo ulteriori obblighi ed avvertenze.

Per quanto riguarda l'esecuzione dei funerali, le varie Curie hanno al momento adottato protocolli diversi, alcune **consentendo l'esecuzione di cerimonie funebri in chiesa** introducendo regole di buon senso (vietate strette di mano, abbracci, limitata aggregazione di persone, etc), altre invece disponendo che siano possibili le sepolture, anche con la benedizione della salma alla presenza delle persone più vicine al defunto, **ma senza la celebrazione della santa messa o di altra liturgia** che potranno essere celebrate solo al superamento di questa iniziale fase di criticità.

Le imprese funebri dovranno pertanto relazionarsi a livello locale con la Curia territoriale per recepire le relative posizioni sull'argomento.

Per fornire concrete ed utili informazioni alla categoria da noi rappresentata, la FENIOF ha disponibili per gli associati i testi delle Ordinanze delle Regioni Lombardia, Emilia Romagna, Piemonte, Veneto e Friuli Venezia Giulia.

Essendo la FENIOF seduta ai tavoli europei della EFFE, abbiamo sviluppato con quest'ultima un protocollo operativo per la gestione e trattamento dei decessi dovuti a malattie epidemiche che può essere validamente applicato ai casi di defunti a causa del COVID-19.

Si pubblica il testo di tale protocollo confidando che le relative indicazioni trovino fedele applicazione a beneficio degli operatori chiamati ad intervenire su tali tipologie di decessi.

Bologna, lunedì 24/2/2020

Il Presidente FE.N.I.O.F

Il Segretario Nazionale FE.N.I.O.F



Protocollo per la gestione e trattamento dei decessi dovuti a malattie epidemiologiche (ARI)

Introduzione

Le infezioni respiratorie acute (Acute Respiratory Infections) sono la principale causa di morbilità e mortalità per malattie infettive in tutto il mondo, colpendo in particolare le più giovani e le più antiche delle nazioni a basso e medio reddito. Queste infezioni, in genere causate da virus o virus miscelati con infezioni batteriche, possono essere contagiose e diffondersi rapidamente. Sebbene la conoscenza delle modalità di trasmissione sia in costante evoluzione, le prove attuali indicano che la modalità primaria di trasmissione per la maggior parte delle malattie respiratorie acute è attraverso le goccioline, ma può anche avvenire la trasmissione per contatto (inclusa la contaminazione della mano seguita da autoinoculazione) o aerosol respiratori a breve distanza infettivi per alcuni agenti patogeni in circostanze particolari.

Questa linea guida è incorporata nella linea guida elaborata dall'Organizzazione mondiale della sanità (OMS) ISBN 978 92 4 150713 4 - Linee guida prevenzione delle infezioni e controllo delle epidemie e delle pandemie acute delle malattie respiratorie nell'assistenza sanitaria, 2007. Includono anche le linee guida di emergenza fornite nella Pubblicazione OMS Prevenzione e controllo delle infezioni durante l'assistenza sanitaria per casi confermati, probabili o sospetti di pandemia (H1N1) 2009 di infezione da virus e malattia simil-influenzale, 2009.

Riteniamo che queste linee guida contribuiranno a migliorare le pratiche di gestione del cadavere riducendo il rischio e aumentando la sicurezza del professionista.

Individuazione delle fattispecie

Le infezioni respiratorie acute (ARI) sono la principale causa di mortalità per malattie infettive in tutto il mondo. Quasi quattro milioni di persone muoiono di ARI ogni anno, con il 98% dei casi di malattie infettive in tutto il mondo. I tassi di mortalità sono



particolarmente elevati nei neonati, nei bambini e negli anziani.

Questo documento fornisce raccomandazioni e altre informazioni relative alle misure IPC per gli ARI in un ambiente funerario, con particolare enfasi sugli ARI che hanno il potenziale per una rapida diffusione e possono causare epidemie o pandemie (o entrambi). Alcune delle epidemie possono costituire un'emergenza globale per la salute pubblica, secondo il Regolamento sanitario internazionale (RSI), gli eventi del 2005 di malattie respiratorie che possono costituire un'emergenza per la salute pubblica di interesse internazionale includono:

- sindrome respiratoria acuta grave (SARS);
- influenza umana causata da un nuovo sottotipo, inclusi episodi umani di influenza aviaria;
- l'influenza;
- peste polmonare;
- nuova ARI che può causare epidemie su vasta scala o epidemie con elevata mortalità come si potrebbe ipotizzare l'effetto del Coronavirus (Covis-19).

Nel caso di un possibile decesso le cui cause siano state ricondotte a un virus pandemico o epidemico, è necessario comunicare immediatamente il sospetto al datore di lavoro ovvero, in caso si agisca in prima persona, all'ufficio di Igiene e Sanità Pubblica dell'Azienda Sanitaria Locale di riferimento.





Si consiglia di mantenere sempre il massimo riserbo, in modo particolare con i media, al fine di garantire un livello adeguato di privacy ed evitare allarmismi.

Raccomandazioni sulla prevenzione e il controllo della mortalità (OMS)

L'uso dei DPI (Dispositivi Protezione Individuale) nel contesto della strategia di prevenzione e controllo è essenziale per evitare il contatto diretto con i fluidi corporei. Utilizzare DPI adeguati quando si maneggiano cadaveri con sindromi ARI, ad es. maschera, guanti, abiti a maniche lunghe come di seguito protocollati.

Misure standard

Equipaggiamenti	Caratteristiche	
Protezione respiratoria (respiratore di particelle)	<p>Monouso, impermeabile</p> <ul style="list-style-type: none"> • Tipo EN 149 FFP3 con fattore di protezione assegnato 20 (APF 20) sostituzione dopo 1 ora seguita dall'uso 	
Guanti	<ul style="list-style-type: none"> • Monouso, impermeabile • Antiscivolo • Tre paia di guanti contemporaneamente (2 guanti di nitrile, 1 guanto in neoprene da sigillare alla tuta con nastro isolante) • Sopra il polsino della tuta (10-15 cm) 	
Igiene delle mani	<p>E' buona regola lavare prima e dopo l'uso dei guanti. Disinfettare con una soluzione a base di alcol.</p>	
Igenizzazione dell'ambiente	<p>Lavaggio e decontaminazione con ipoclorito o alcool dalle superfici a contatto con il cadavere.</p>	
Rifiuti	<p>Maneggiare con cura per impedire il trasferimento di microrganismi, mettere in un sacchetto chiuso e smaltire secondo quanto disposto dalle locali normative.</p>	

Tuta intera	Indossare tuta impemeabile dotata di cappuccio	
Cuffia	Indossare apposita cuffia protettiva	
Protezione occhi	Occhiali protettivi	
Protezione piedi	Copri scarpe con leggings 30 cm di altezza Usa e getta, impermeabile	

Rimozione di DPI

Un'attenta rimozione dei DPI è molto importante per prevenire la contaminazione del professionista.

La rimozione deve essere eseguita in conformità con le regole seguenti e, ove possibile, sotto la supervisione di un altro professionista presente sul sito.

Durante la manovra di rimozione dei DPI, è necessario prestare particolare attenzione per evitare la contaminazione dei DPI, degli altri e dell'ambiente.

L'apparecchiatura più contaminata deve essere rimossa per prima.

Tutte le apparecchiature rimosse devono essere considerate rifiuti ospedalieri e smaltiti come tali.

Smaltimento DPI

- Rimuovere i DPI e riporto in apposito contenitore per smaltimento rifiuti ospedalieri



- Apertura della tuta di protezione del corpo: non toccare mai con il primo guanto parte dell'interno della tuta o del corpo.



- Una volta aperta la tuta dall'esterno, usare le mani da dietro per rimuovere la manica destra e rimuovere la mano dallo stesso lato.



- Quando si rimuove la mano destra, il guanto rimarrà incollato alla tuta, in questo modo si possono rimuovere le mani con la protezione del guanto di nitrile sotto il guanto di neoprene.



- Sedersi su una sedia e spingere indietro lo stivale con un piede per aiutare a rimuovere l'altro. Se necessario aiutarsi con le mani (sempre con i guanti), toccando semplicemente l'interno della tuta.



- La tuta e gli stivali possono essere collocati nel cestino utilizzando guanti in nitrile. Questa operazione deve essere sempre eseguita prendendo la parte interna del capo. Rimuovere il secondo guanto in nitrile tirando le dita. La mano destra tira le dita della mano a sinistra e viceversa. Prima di rimuovere il guanto in ogni mano, occorre piegare dall'interno verso l'esterno senza toccare l'esterno.



- Rimuovere la maschera dalla parte anteriore a quella anteriore e posizionarla nel cestino.



- Rimuovere l'ultimo guanto in nitrile piegandolo dall'esterno verso l'interno e posizionarlo all'interno



Trasporti

Qualora fosse necessario provvedere al trasporto di salme potenzialmente contaminate si raccomanda di indossare i DPI sopra menzionati per tutta la durata del trasporto.

Per qualsiasi tipo di trasporto si renda necessario, occorre fare fede alla normativa nazionale (Dpr 285/90 Art. 18) in materia di "malattie infettive", salvo ulteriori provvedimenti dettati dalle competenti Autorità Sanitarie territoriali. In assenza di



queste ultime, qualora si dovesse procedere alla cremazione si raccomanda di seguire il seguente protocollo di sicurezza:

1. La bara deve essere aperta e confezionata con la barriera biodegradabile ministerialmente prevista;
2. Racchiudere in corpo in un sacco da recupero (possibilmente biodegradabile) ed inserire all'interno il lenzuolino imbevuto di sostanza disinfettante (tipo BioEnzibac) prima di procedere alla chiusura del sacco;
3. Riporre il sacco con il corpo all'interno del cofano e sigillare la barriera;
4. Assicurare la chiusura del coperchio alla bara con dell'apposito nastro biadesivo ovvero con appositi collanti al fine di limitare ogni possibilità di uscita di sostanze aeree dalla bara;

Si raccomanda una profonda e accurata pulizia delle auto funebri impiegate per il trasporto con specifici prodotti disinfettanti.

Tutte le operazioni devono essere eseguite con i sopradescritti DPI che si ricorda possono essere impiegati solamente una volta e mai riutilizzati.

Conclusioni

Tale protocollo è stato elaborato dalla FE.N.I.O.F. in considerazione della sua appartenenza alla EFFS (European Federation of Funeral Services) e delle linee guida da essa dettate. Quanto contenuto nel presente protocollo deve essere inteso come un valido ausilio a supporto delle esperienze professionali maturate da ogni operatore funebre e mai quale sostituto di eventuali disposizioni normative operanti ed operande nel territorio nazionale.

L'utilizzo delle procedure sopradescritte non garantisce l'esclusione della contaminazione ma riduce ampiamente la probabilità della stessa.

Si richiama sempre e comunque il buon senso nella gestione di procedure straordinarie e inusuali come quelle sopra elencate.